



Decreto Dirigenziale n. 187 del 03/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA CEMENTI MOCCIA SPA - PROGRAMMA DI DISMISSIONE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' S. ROSALIA DEL COMUNE DI CASERTA, AUTORIZZATO CON DECRETO N. 28/2008 S.M.I. AI SENSI DELL'ART. 27 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. "PROPOSTA PROGETTUALE DI UTILIZZO, ALLA SCADENZA DELLA AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA, DI PARTE DEL PIAZZALE DI CAVA A STOCCAGGIO PERMANENTE DI MATERIALE CALCAREO". DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 14 E SEGG. DELLA L. 241/1990 S.M.I.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13.12.1985, modificata ed integrata dalla L.R. n.17 del 13.04.1995 e dalla L.R. n.1 del 27.01.2012, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), così come modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- la CEMENTI MOCCIA SpA è esercente un'attività estrattiva nella cava di calcare sita alla località Santa Rosalia nel Comune di Caserta e ricadente in area perimetrata dal PRAE come Zona Altamente Critica (di seguito: ZAC), cui nelle adiacenze è annesso un impianto industriale per la produzione di cemento;
- ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE ed all'esito favorevole della conferenza di servizi appositamente indetta con nota prot. n.149682 del 15.02.2007, la CEMENTI MOCCIA SpA è stata autorizzata all'esecuzione del programma di dismissione per il sito di cava *de quo* con Decreto Dirigenziale (di seguito: DD) n.28 del 28.07.2008, modificato ed integrato con DD n.25 del 26.04.2012 e con DD n.47 del 27.06.2011;
- il termine di scadenza per il completamento delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di cui al programma di dismissione autorizzato è fissato improrogabilmente al 09.12.2013, come da DD n.47/2011;
- il programma di dismissione autorizzato con DD n.28/2008 s.m.i. prevede, per il piazzale di cava, la finale ricomposizione ambientale "a verde" con terreno vegetale e piantumazione di essenze arboree ed arbustive;
- l'intero sito insiste su terreni di proprietà della CEMENTI MOCCIA SpA classificati in zona agricola secondo il vigente strumento urbanistico comunale;
- con DD n.47/2011 è stato chiesto alla Ditta di trasmettere *«.....un nuovo cronoprogramma riportante anche l'esatta definizione di un programma di smaltimento dall'area di cava del materiale già estratto (e di quello da estrarre) che garantisca la completa ricomposizione dell'area del piazzale basso e di tutto il sito di cava entro il termine improrogabile fissato, indipendentemente dall'utilizzo di tale materiale negli impianti di proprietà»*;
- con nota acquisita al protocollo regionale n.0624236 del 10.08.2011, la CEMENTI MOCCIA SpA ha depositato la documentazione richiesta prospettando le seguenti soluzioni progettuali:
 - A.** destinare una parte del piazzale di cava allo stoccaggio temporaneo del materiale calcareo estratto, da trasferire alla cemeniteria, con la successiva sistemazione "a verde";
 - B.** mantenere in funzione il fornello di gettito che si apre nel piazzale di cava, destinando una parte dello stesso a stoccaggio permanente di calcare anche acquistato dall'esterno; la restante porzione del piazzale di cava sarà ricomposta "a verde" secondo le previsioni del programma di dismissione autorizzato.

Considerato che:

- entrambe le soluzioni progettuali si riferiscono ad un tempo immediatamente successivo alla scadenza del decreto di autorizzazione del programma di dismissione n.47/2011 fissata improrogabilmente per il 09.12.2013;
- secondo il programma di dismissione approvato, il sito di cava *de quo* deve essere totalmente ricomposto entro la suddetta data;
- entrambe le soluzioni progettuali prospettate dalla Ditta con la nota prot. regionale n.0624236 del 10.08.2011 prevedono, per una parte del piazzale di cava, uno stato dei luoghi diverso da quello finale autorizzato;
- a seguito della proposta trasmessa dalla Ditta in riscontro alle prescrizioni di cui al DD n.47/2011, con nota prot. n.0683740 del 12.09.2011 questo ufficio ha formulato all'Amministrazione comunale

di Caserta una richiesta di chiarimenti circa la compatibilità urbanistica delle soluzioni progettuali prospettate con l'attuale destinazione a "zona agricola" dell'area secondo il vigente strumento urbanistico comunale, sollecitata con nota prot. n.0797637 del 21.10.2011;

- in mancanza di chiarimenti pervenuti da parte dell'Amministrazione comunale di Caserta, con nota prot. n.0938552 del 12.12.2011 l'ufficio ha comunicato alla CEMENTI MOCCIA SpA e, per conoscenza, alla stessa Amministrazione comunale di voler indire – ai sensi della legge n.241/1990 s.m.i. – conferenza di servizi per l'acquisizione di pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati sulla proposta progettuale avanzata dalla Ditta;
- con la medesima nota è stata chiesta la consegna della documentazione tecnica da inviare a tutte le Amministrazioni coinvolte sui lavori di conferenza, che la CEMENTI MOCCIA SpA ha trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale al n.0127065 del 20.02.2012;
- nelle more, con nota n.11367 del 13.02.2012 (prot. regionale n.0118034 del 16.02.2012) a firma del Sindaco e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato di essere «....interessata esclusivamente al puntuale rispetto del Decreto Dirigenziale di Codesto Settore n.47 del 27.06.2011 che, al comma 1, fissa improrogabilmente il termine di ultimazione di tutte le attività al 09.12.2013.»;
- ad ulteriore puntualizzazione, la medesima nota si conclude affermando che «....quest'Amministrazione ritiene che le esigenze di stoccaggio dei materiali cavati e dei tempi di consumo degli stessi siano di esclusiva programmazione e competenza della ditta e sempre nel pieno rispetto del termine fissato dal decreto sopra citato.»;
- vista la citata nota sindacale n.11367 del 13.02.2012, con nota prot. n.0296763 del 18.04.2012 il Genio Civile ha preso atto della «....chiara ed indiscutibile volontà dell'Ente Locale ...» ed ha comunicato che «....la proposta progettuale avanzata dalla Cementi Moccia S.p.A. sia da ritenersi non attuabile....»;
- con nota n.35094 del 06.05.2012 (prot. regionale n.0354255 del 09.05.2012) a firma del Sindaco e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato che «le conseguenze, di ogni ordine e tipo, riferite alle nuove esigenze produttive evidenziate dalla Cementi Moccia spa e richiamate nella nota di Codesto Settore n.2012.0296763 del 18.4.2012, non possono ricadere esclusivamente sull'Amministrazione Comunale di Caserta, la quale non farà mancare la propria presenza ed un proprio parere nella sede deputata e cioè la conferenza di servizi che la S.V. vorrà convocare al più presto per la specificità del caso.»;
- con nota prot. n.363724 del 14.05.2012, questo ufficio ha indetto la conferenza di servizi avente ad oggetto la "Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio di materiale calcareo";
- con nota prot. n.365792 del 14.05.2012 è stata chiesta, al comune di Caserta, l'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso di indizione della predetta conferenza a partire dal 21.05.2012;
- l'Avviso di indizione della predetta conferenza di servizi è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 33 del 21.05.2012;
- in data 06.06.2012 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi, i cui lavori sono proseguiti in data 13.07.2012, 03.08.2012, 18.09.2012, 28.09.2012;
- in data 07.11.2012 si è svolta la sesta e conclusiva seduta della conferenza di servizi;
- sull'area di interesse del progetto grava il solo vincolo idrogeologico di cui all'art.23 della L.R. 11/1996.

Considerato, altresì, che:

- in occasione della prima seduta della conferenza di servizi in oggetto, tenutasi in data 06.06.2012, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha precisato che «... il parere di quest'Amministrazione Comunale potrà essere emesso solo dopo la valutazione della proposta in oggetto da parte del Consiglio Comunale, unico organo competente in materia»;
- con specifico riferimento alla proposta di stoccaggio permanente, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva al 09.12.2013, in ragione del regime vincolistico gravante sull'area interessata dal progetto *de quo*, in occasione della medesima seduta del 06.06.2012:
 - il rappresentante dello STAP Foreste – nell'ambito dell'endoprocedimento con la Provincia di Caserta per il vincolo idrogeologico – si è riservato di esprimere il proprio parere solo quando

- «... siano chiariti i termini procedurali ed un livello progettuale adeguato ...»;
- l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, con nota prot. n.4469 del 06.06.2012 (allegata al verbale della richiamata seduta), «... rappresenta di rimettersi, per le specifiche finalità della conferenza dei servizi indetta, alla decisione della maggioranza del tavolo della conferenza stessa, ritenendo ad ogni modo che ... si possa concedere il solo stoccaggio provvisorio ...»;
 - con nota n.187 del 29.06.2012 (allegata al verbale di conferenza del 13.07.2012), il Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta ha precisato che:
 - «lo stoccaggio temporaneo, in quanto semplice deposito di materiale limitato in un lasso di tempo preordinato e prescrittivo, non necessita di alcun parere se non la relativa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale; non modifica infatti in modo permanente e definitivo l'area di sedime, ove è solo temporaneamente depositato il materiale»;
 - «lo stoccaggio permanente, invece, modificando appunto permanentemente lo stato dei luoghi nell'ipotesi di una diversa destinazione urbanistica dell'area, necessita di una preventiva variante allo strumento urbanistico vigente. In tale seconda ipotesi, la variazione allo strumento urbanistico può essere ottenuta con accordo di programma ovvero con la procedura ordinaria»;
 - con nota prot. n.80150 del 16.10.2012, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 12.10.2012 avente ad oggetto "Cava Santa Rosalia Cementi Moccia SpA: utilizzo del piazzale di cava per lo stoccaggio di materiale calcareo" con la quale è espresso «... il proprio diniego alla proposta soluzione progettuale B) di riuso di parte del piazzale di cava per lo stoccaggio permanente di calcare»;
 - nel corso della seduta conclusiva della conferenza di servizi de qua del 07.11.2012, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha richiamato quanto deliberato dal proprio organo consiliare con il citato atto n.73/2012, confermando il parere sfavorevole alla proposta di destinare, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo;
 - nel corso delle diverse sedute di conferenza, sulla medesima proposta di stoccaggio permanente, sono stati, altresì, acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi, determinazioni comunque denominati:
 - ✓ *Perimetrazione PSAI - Rf, di cui alla L. 183/1989 s.m.i.*
Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale: parere negativo reso con nota prot. 598 del 02.08.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del 03.08.2012) «... in quanto il piazzale di cava ricade in area perimetrata, ai sensi del vigente P.S.A.I., e che entrambe le soluzioni progettuali proposte dalla ditta Cementi Moccia S.p.A. prevedono per il piazzale di cava, uno stato dei luoghi diverso quello finale autorizzato dal Settore Genio Civile di Caserta»;
 - ✓ *ARPAC – Dip. Provinciale Caserta: con nota prot. 32864 del 13.07.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del giorno 03.08.2012) è precisato che «... nel caso di stoccaggio permanente si ritiene, infatti, che la scrivente Agenzia debba acquisire ulteriori e più dettagliati elementi tecnici tali da poter valutare gli impatti ambientali su tutte le matrici coinvolte a medio e a lungo termine»;*
 - ✓ *A.S.L. Caserta – U.O.P.C.: parere favorevole reso nella seduta di conferenza del 06.06.2012;*
 - ✓ *Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania: non competenza vista l'assenza, sull'area in questione, sia del vincolo archeologico che del vincolo paesaggistico (nota prot. 7576 del 08.06.2012 allegata al verbale di conferenza del 13.07.2012).*

Rilevato che

- la proposta progettuale di utilizzare parte del piazzale di cava per lo stoccaggio permanente, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, necessita di variante urbanistica come chiarito dal Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta con la menzionata nota n.187 del 29.06.2012 allegata al verbale di conferenza relativo alla seduta del 13.07.2012;

- l'area oggetto della predetta proposta progettuale è gravata dal solo vincolo idrogeologico, in merito al quale il competente STAP Foreste, nella prima seduta del 06.06.2012, si è riservato di esprimere il proprio parere solo quando «... siano chiariti i termini procedurali ed un livello progettuale adeguato ...»;
- in occasione dell'ultima seduta della conferenza di servizi in oggetto, tenutasi in data 07.11.2013, la stessa conferenza ha preso atto «... della mancata dichiarazione di interesse pubblico da parte del competente Organo Consiliare propedeutica alla possibile procedura di variante urbanistica per la proposta di stoccaggio permanente.».

Ritenuto che

- sulla proposta progettuale, relativa alla cava di calcare sita alla località S. Rosalia nel Comune di Caserta della ditta CEMENTI MOCCIA SpA, che prevede di destinare parte del piazzale a stoccaggio permanente, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al DD n.28/2008 s.m.i., nel corso dei lavori della conferenza di servizi in oggetto è stato acquisito il dissenso da parte di alcune Amministrazioni, in particolare del Comune di Caserta in merito alla necessaria variante urbanistica;
- ai sensi degli articoli 14 e ss. della L. 241/90 s.m.i. e vista la seduta conclusiva di conferenza del 07.11.2012, l'amministrazione procedente possa conseguentemente adottare la determinazione conclusiva sulla proposta progettuale, presentata dalla CEMENTI MOCCIA SpA con nota acquisita al protocollo regionale n.0624236 del 10.08.2011, di utilizzare parte del piazzale di cava – alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva – a stoccaggio permanente di materiale calcareo.

Visto che

- con DPGRC n.224 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile;
- con DGRC n.488 del 31.10.2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con la medesima DGRC n.488/2013 è stato disposto, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate con il citato provvedimento è attribuita ai Direttori Generali di riferimento

Visti

- il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 s.m.i.
- la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
- la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania
- la L.R. 30 gennaio 2008, n.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del parere negativo reso dall'Amministrazione Comunale di Caserta con deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 12.10.2012 in merito alla variante urbanistica indispensabile per la "Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo", come anche

confermato dal Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta con la nota n.187 del 29.06.2012;

2. di prendere atto, altresì, dei pareri espressi dalle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi sulla "Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo", subordinati alla fattibilità della variante urbanistica di cui al precedente punto 1.;
3. di adottare conseguentemente la determinazione conclusiva negativa della conferenza di servizi *de qua* sulla "Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio permanente di materiale calcareo", presentata dalla CEMENTI MOCCIA SpA con nota acquisita al protocollo regionale n.0624236 del 10.08.2011.

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
 - * alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - * alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
 - * alla UOD 52/05/07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientale;
 - * alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale Caserta;
 - * alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - * al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
- **in forma cartacea:**
 - * alla CEMENTI MOCCIA S.p.A. con sede legale in via Galileo Ferraris, 101 NAPOLI;
 - * al Sindaco del Comune di Caserta;
 - * all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - * al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
 - * all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
 - * all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta;
 - * Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - * all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - * all'A.S.L. Caserta - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
 - * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
 - * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
 - * alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo